

Adempimenti fitosanitari per i centri di raccolta collettivi, di trasformazione, di spedizione, che commercializzano all'ingrosso patate da consumo (RUOP)

Il settore della patata da consumo è regolamentato da normative fitosanitarie europee e nazionali, in particolare il Regolamento UE 2016/2031, il Regolamento di esecuzione 2019/2072, il D.lgs. N.19 del 2 febbraio 2021, il DM 27 luglio 2022 e altre normative specifiche legate a misure di emergenza fitosanitaria.

Si riporta nel complesso gli adempimenti che derivano dalle sopracitate normative:

1. informare il Servizio fitosanitario nel caso in cui l'operatore professionale sospetti la presenza di un organismo nocivo da quarantena o non conosciuti;
2. adottare misure cautelative per prevenire l'insediamento o la diffusione degli organismi nocivi da quarantena;
3. non commercializzare o cedere a qualunque titolo prodotti vegetali che presentino gravi infezioni o infestazioni in atto;
4. garantire la tracciabilità sia esterna (riguardante i dati di acquisto e cessione delle proprie unità di vendita) sia interna (relativa agli spostamenti di piante all'interno e tra i propri siti di produzione). Per assolvere a questo obbligo l'operatore professionale registrato al RUOP deve istituire sistemi o procedure di tracciabilità, che verranno verificate durante i controlli ufficiali eseguiti dal SFR. La modalità di realizzazione della tracciabilità è lasciata all'autonomia decisionale dell'operatore, il quale può ricorrere a sistemi diversi in funzione della propria organizzazione aziendale. È inoltre importante ricordare che l'operatore ha l'obbligo di conservare i dati registrati per almeno 3 anni, per soddisfare la richiesta di ispezione documentale da parte del SFR. Allo stesso modo vanno conservati per almeno 3 anni i cartellini dei tuberi-seme acquistati;
5. riportare l'indicazione del codice RUOP sulla documentazione amministrativa concernente la propria ditta (carta intestata, fatture, bolle, timbri, ecc.). Gli iscritti al RUOP acquisiranno un proprio codice in funzione della regione in cui è iscritta la sede legale, nel caso della Regione Emilia-Romagna tale codice comincia sempre con IT-08- a cui seguono 4 numeri che identificano l'OP;
6. riportare l'indicazione del codice RUOP sugli imballaggi o sul DDT (documento di trasporto) nel caso di patate caricate alla rinfusa e come tali trasportate;
7. consentire al personale del Servizio Fitosanitario Regionale, l'accesso ai siti di produzione, non attuare pratiche agronomiche e fitoiatriche che impediscano al personale tecnico incaricato l'espletamento delle attività di controllo in tempi concordati;
8. consentire ai soggetti incaricati della vigilanza l'accesso ai locali di confezionamento, trattamento, deposito e vendita dei prodotti vegetali;
9. conservare presso l'Azienda o i centri aziendali, ed esibire a richiesta del personale incaricato la copia di un documento valido di disponibilità dei terreni o strutture (visura catastale o contratti d'affitto o di uso o altra documentazione equipollente);

10. disporre, ed esibire a richiesta del personale incaricato dei controlli, copia di eventuali accordi di fornitura, di prestazione di servizio o di contratti di moltiplicazione e di altri contratti e prestazioni per lo svolgimento delle attività;
11. gli operatori professionali registrati dispongono di locali o spazi idonei a mantenere isolati i materiali nel caso di problemi fitosanitari nonché di spazi adeguati alla gestione, o qualora necessari, alla distruzione di residui vegetali di coltivazione rappresentanti un rischio fitosanitario;
12. gli operatori professionali registrati devono avere a disposizione strutture e mezzi idonei allo svolgimento dell'attività. Qualora procedano alla lavorazione delle patate, i centri devono disporre di impianti di depurazione idonei ad abbattere la carica batterica, ovvero convogliare le acque reflue di lavorazione in una rete fognaria collegata ad impianti di depurazione;
13. non distribuire il terreno residuo derivante dalla lavorazione delle patate su superfici agricole, al fine di impedire la propagazione di organismi nocivi (vedi DETERMINAZIONE n° 5653 del 13/05/2011);
14. comunicare al Settore Fitosanitario Regionale l'inizio di lavorazione di patate da consumo provenienti da Paesi terzi, in particolare quelle di origine egiziana;
15. le patate provenienti dall'Egitto sono commercializzate con una etichetta apposta sugli imballaggi con la seguente dicitura: "Patate da consumo -origine Egitto - vietata la semina" (art 7 DM 1° marzo 2012);
16. gli imballaggi che hanno contenuto le patate provenienti da paesi terzi, in caso di riutilizzo, devono essere sottoposti ad idoneo trattamento di disinfezione.

Attenzione!

I centri di raccolta che ricevono conferimenti di patate da agricoltori non registrati, devono farsi carico della responsabilità fitosanitaria per loro conto ossia:

- garantire la tracciabilità in merito a questi prodotti;
- inviare la COMUNICAZIONE ANNUALE COLLETTIVA delle superfici investite a patate e la loro ubicazione, per conto dei loro agricoltori conferenti al fine di consentire i controlli previsti dalla normativa vigente

Scadenze

- ❖ COMUNICAZIONE ANNUALE COLLETTIVA **entro il 30 aprile di ogni anno**. La comunicazione deve avvenire tramite la compilazione di moduli predisposti dal SFR ed inviati via PEC.
- ❖ PAGAMENTO ANNUALE DEL DIRITTO OBBLIGATORIO di 25euro (D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 Allegato III sezione III) da effettuarsi **entro e non oltre il 31 gennaio**.
- ❖ comunicare entro il 30 aprile di ogni anno l'eventuale variazione di dati concernente la registrazione al RUOP e se la variazione riguarda la ragione sociale entro 30 giorni dalla modifica;
- ❖ comunicare la cessata attività al SFR competente entro 60 giorni;